

LA NAZIONE

L'altra faccia della festa

BIRRA, PUGNI E COCCI PER TERRA COSI' SI ROVINA UN VEGLIONE (*)

Di Emanuele Baldi

Firenze, mercoledì 2 gennaio 2013 - SE DIVERTIRSI, nell'anno del Signore 2013, vuol dire rompere gli schemi (e le bottiglie), spintonarsi fra i cocchi, correre senza scarpe in Sant'Ambrogio, tirar fuori il petto e minacciare cazzotti o imbenzinarsi di vodka fino a volar per terra come stracci, se far festa, "fare banda", vuol dire questo allora la notte di San Silvestro fiorentina resterà un evento colossale nella memoria collettiva. Perché è andata così anche stavolta: risse, più o meno accennate, alcol trangugiato nemmeno lo stomaco fosse un serbatoio, immondizia presa a calci, scoppi di pianto da sbronza doc e scoppi di petardi ad altezza d'uomo.

Peccato. Peccato perché Palazzo Vecchio aveva disegnato una bella festa, con cinque piazze protagoniste. Alla fine, forse, solo la Santissima Annunziata, con un gospel tosto e suggestivo (fumo negli occhi per i più sregolati) ha mantenuto un profilo dignitoso. Il resto del centro storico? Una macelleria. La solita macelleria. E se il concerto dei Subsonica alla stazione ha catturato secondo gli organizzatori cinquantamila persone (forse la stima è eccessiva ma il muro umano in fondo a via Cerretani verso le una faceva impressione) ed è stato un bell'evento – con tanto di brindisi dal palco di un sindaco Renzi low profile che ha fatto gli auguri alla città senza aggiungere altro – non è stato bello vedere ragazzi di vent'anni sdraiati sui marciapiedi presi a schiaffi dagli amici perché privi di conoscenza. C'erano centomila persone l'altra notte in centro, macchine affastellate una sull'altra sul lungarno della Zecca e in San Frediano. Tante coppie, tante compagnie di paesi della provincia su e giù per via de' Benci o appollaiate in piazza Ghiberti.

BOLGIA disumana in via Cerretani, in piazza della Repubblica, in via de' Neri con gli ambulanti dell'alcol a piazzare, zaino in spalla, i migliori affari della stagione. In tanti hanno provato a divertirsi in modo semplice. Ma le mele marce, quando si fa festa, si moltiplicano. Così in Santa Croce si rischia una zuffa gigantesca, alle due, quando due grupponi si incrociano e uno zues scoppiato tra i tacchi di una ragazza accende un clima già troppo elettrico, al Duomo le bottiglie di Tennent's vengono usate come pallone da calcetto e in via dei Rustici, "perla" finale, si fa la pipì su un palazzo. Tutti in compagnia.

(*) Nota: molti di coloro che non avrebbero accettato limiti al consumo di alcolici, perché ritenuti proibizionisti, avrebbero sicuramente apprezzato una festa più sobria e meno rischiosa. Molti credono che limitare gli alcolici significhi solamente limitare il piacere altrui, dimenticando che anche la sobrietà può essere piacevole.

CORRIERE DELLA SERA – SALUTE

Le indicazioni del World Cancer Research Fund

Per dimagrire davvero dite no all'alcol

Spesso sottovalutate le calorie dei drink. Online uno strumento per calcolarle con il tempo necessario per smaltire

MILANO, 2 gennaio 2013 - Solo un paio di bicchieri, o magari di più: in ogni caso i drink alcolici apportano più calorie di quanto tendiamo a immaginare. Secondo gli esperti di nutrizione i consumatori d'alcol sottovalutano regolarmente le chilocalorie dei propri drink. In Inghilterra si corre ai ripari, con semplici calcolatori di calorie alcoliche.

SECONDE SOLO AI GRASSI - L'apporto calorico dell'alcol è secondo in classifica solo dopo a quello dei grassi: contiene 7 kcal per grammo, contro le 9 kcal/g dei lipidi. Le proteine e i carboidrati ne contengono rispettivamente 4 e 2. In una dieta regolare, che si aggira intorno alle 2.500 calorie per gli uomini e 2.000 calorie per le donne, l'impatto delle bevande alcoliche può essere dunque molto più pesante di quello che si suole – o vuole – immaginare. Un bicchiere di vino grande (250 ml circa) costa ben 178 calorie, ossia già oltre il 10 per cento dell'apporto calorico che una signora necessita quotidianamente. Contiene inoltre già da solo tre "unità" d'alcol - cioè il massimo accettabile per la salute secondo le linee guida del governo inglese (2-3 unità al giorno per le donne; 3- 4 per gli uomini). Il 10 per cento sarebbe proprio la percentuale media di apporto calorico quotidiano che arriva via alcol ai bevitori. Soprattutto per chi vuole tenere il proprio peso a bada, la notizia può non essere confortante. In più, si tratta di calorie "vuote", che apportano – a differenza di molte altre – scarsissimo valore

nutritivo.

UN FATTORE A RISCHIO CANCRO - L'obesità è uno dei fattori più comuni di rischio rispetto allo sviluppo dei tumori: per questo a intervenire sull'argomento ci ha pensato l'inglese World Cancer Research Fund, che ha raccolto l'allarme degli esperti. «Studi hanno dimostrato che le persone sono inconsapevoli delle calorie nelle bevande alcoliche e non le includono nei calcoli del loro consumo quotidiano – ha dichiarato Kate Mendoza, portavoce della fondazione –. Ciò è significativo rispetto al cancro perché dopo il fumo, l'essere sovrappeso o obesi è il più grande fattore di rischio. Ci sono anche forti prove scientifiche che l'alcol di per sé sia un fattore di rischio, forse perché danneggia il nostro Dna, rispetto a vari tipi di tumore, in particolare quelli al seno, all'intestino, bocca, faringe, laringe, esofago e fegato».

CALCOLARE LE CALORIE ALCOLICHE - Ed è così che la fondazione ha messo online il suo Alcohol Calorie Calculator, per calcolare quanto costa ogni drink in termini calorici (i biscotti "digestive" ricoperti al cioccolato sono il termine di paragone) e quanto esercizio fisico è necessario per smaltire le calorie accumulate con i vari tipi di drink. Non è probabilmente un caso che il calcolatore sia apparso proprio a margine dei bagordi festivi, né l'iniziativa è isolata. Prima del periodo natalizio un sito di salute – sempre inglese – sovvenzionato dal governo, Change4Life aveva messo a disposizione uno strumento simile, il "drinks checker". Anche qui le bevande alcoliche sono divise per categorie: birra e sidro; vino e champagne; superalcolici e bevande alcoliche in bottigliette, e si possono capire "unità", calorie e soldi consumati a seconda del tipo di drink. Avete consumato tre bicchieri medi di vino (175 ml) a 13 gradi e un cocktail a base di succo di frutta? Sappiate che corrispondono a 7,8 unità d'alcol e a 492 calorie. Il sito offre anche un'app per smartphone per tenere il conteggio dei drink bevuti (e dei rischi annessi e connessi). Chi è reduce da eccessi alcolici è servito: calcolando le proprie "pecche" può aspettare le 48 ore suggerite dagli esperti prima di rimetter mano al bicchiere – o digerire la notizia bevendoci sopra... un bel bicchiere d'acqua.

Carola Traverso Saibante

IL TIRRENO

MERCOLEDÌ, 02 GENNAIO 2013

Colpiti da malori per eccesso di alcol

A Pontedera festa interrotta dopo l'arrivo delle ambulanze, a Calcinaia un romeno ubriaco si lancia dal tetto vicino a un bar

di Sabrina Chiellini

PONTERERA - La notte degli eccessi rischia di finire in tragedia e la festa organizzata in un capannone tra Pontedera e La Rotta, nella zona della Bianca, si conclude poco dopo mezzanotte con l'arrivo delle ambulanze e della polizia. Il caos dopo tanta musica e, a giudicare dalle conseguenze, dopo la distribuzione di alcol in maniera incontrollata. Un sedicenne cade per terra svenuto. Non dà segni di vita: gli amici cercano di soccorrerlo disperatamente ma si rendono conto che è così ubriaco da avere perso conoscenza. Qualcuno chiama il 118, si mette in moto la macchina dei soccorsi. Ma il ragazzino resta immobile, non si riprende. Gli amici di disperano al pensiero del coma etilico e delle sue possibili conseguenze. La festa è rovinata. C'è chi preso dall'ansia e dallo spavento telefona a casa e racconta ai genitori cosa sta succedendo. Al posto della musica il suono delle sirene dell'ambulanza e il terrore della tragedia. Poi la decisione di chiudere con i festeggiamenti dell'ultima notte dell'anno. Meglio andare a casa e sperare che quella scena vista nel capannone diventi presto un ricordo. Il ragazzo finito all'ospedale per la pesante sbornia non è l'unico, dopo di lui altri quattro ragazzini devono ricorrere alle cure dei medici in seguito a malori. Qualcosa nell'organizzazione della festa non è andato al meglio. Troppi alcolici, insufficienti i controlli. Ieri mattina dall'ospedale Lotti di Pontedera hanno spiegato che al pronto soccorso sono stati accolti non pochi ubriachi. In gran parte sono minorenni che per salutare il nuovo anno non hanno trovato di meglio che stordirsi con alcolici. Nonostante i divieti, evidentemente, non è così difficile per i ragazzini acquistarli. Non è chiaro se gli organizzatori della festa, alla quale hanno partecipato circa 200 ragazzini, saranno chiamati a rispondere di questo fatto. Dopo i malori nel capannone oltre alle ambulanze è intervenuta la polizia. Le condizioni del sedicenne non sono così gravi come si è temuto in un primo momento. Passati gli effetti dell'ubriacatura si è ripreso. Insieme a lui hanno trascorso la notte in ospedale per le conseguenze di pesanti sbronze anche altri giovani provenienti da altre feste. È stato ricoverato all'ospedale a Pisa un giovane romeno che, in preda ai fumi dell'alcol, ha prima creato non pochi problemi all'interno

di un bar nella galleria del Centro Torretta White. Ha poi cercato di entrare in discoteca anche se non c'è riuscito in quanto il personale della sicurezza, vedendo l'agitazione del giovane, non gli ha permesso di entrare. Ma ormai lui aveva perso il controllo della situazione. È salito sul tetto di un edificio vicino al ristorante e un negozio e si è lanciato nel vuoto. Un salto di alcuni metri da cui è uscito piuttosto malconco e con un grave trauma facciale. Un'ambulanza, inviata dalla centrale del 118 di Pisa, lo ha poi trasportato all'ospedale di Cisanello. Passata la sbornia, ricorderà a lungo la notte di eccessi di San Silvestro, considerati i traumi che ha riportato e che richiederanno lunghe cure. A Capodanno non sono mancati altri piccoli incidenti "collaterali" ai festeggiamenti. A Volterra vicino ad un agriturismo è scoppiato un incendio di sterpaglie provocato dallo scoppio di un petardo e poi spento con l'intervento dei vigili del fuoco di Saline. A Volterra, durante "La notte dei Priori" i soliti ubriachi hanno creato momenti di tensione all'interno e fuori dalla festa con litigi nati per motivi banali. Sono stati risolti prima da poliziotti e carabinieri in borghese e poi con l'intervento di una pattuglia dell'Arma

ADNKRONOS

Incidenti, a capodanno tre morti sulle strade della regione

Cagliari - Vittime due donne, di 25 e 51 anni, e un 41enne. Gravissimo un altro uomo Cagliari, 2 gen. - (Adnkronos) - Capodanno tragico con tre morti sulle strade della Sardegna. Ad Ittiri (Sassari) lungo la Sp 15, altezza localita' "Paulis", una Fiat Panda condotta da una donna 25enne di Sassari, Giovannangela Pinna, per cause in corso di accertamento, verso le 3.30 e' usciva fuori strada ribaltandosi. La donna, madre di una bimba di 4 anni, e' morta sul colpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Ittiri per i rilievi del caso. Un'altra donna di 51 anni, Maria Immacolata Pinna, e' morta ad Assemmini (Cagliari), in un maxi tamponamento sulla Ss 130. Erano quasi le 4 di ieri quando l'auto condotta dal compagno mentre rientravano a casa, si e' schiantata a tutta velocita' contro due auto ferme al semaforo dell'incrocio che immette nel centro di Assemmini. L'uomo e' ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale 'Marino' di Cagliari. Sulla Ss 554, nell'hinterland di Cagliari, Gianluca Rocca, 41enne pescatore, dopo aver fatto guasto con lo scooter con il quale viaggiava con un amico, e' morto travolto da un'auto condotta da una donna. I due spingevano la moto guasta quando da dietro e' arrivata l'auto condotta da una donna, che ha travolto Rocca, sbalzandolo per parecchie decine di metri, uccidendolo sul colpo. Illeso l'amico. L'auto condotta dalla donna ha agganciato e trascinato lo scooter per diverse centinaia di metri, poi e' sparita. Dopo circa mezz'ora la donna e' tornata sul posto dell'incidente e i carabinieri l'hanno sottoposta all'alcoltest, risultando positiva. I carabinieri della compagnia di Quartu l'hanno denunciata per omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

IL TRIRRENO

MERCOLEDÌ, 02 GENNAIO 2013

Bevono e finiscono all'ospedale

Una decina di giovani soccorsi dall'ambulanza del 118 in stato di ebbrezza MASSA Nessun ferito per i botti di Capodanno, ma quelli del 118 hanno dovuto fare gli straordinari anche la notte di San Silvestro. Colpa di chi ha alzato troppo il bicchiere. E sono tanti, soprattutto giovani. Non si può parlare di coma etilico, perché i valori che lo certificano non sono mai stati toccati in nessuno dei casi trattati, ma tanti giovani senza le cure mediche avrebbero rischiato grosso. E già perché stiamo parlando di ragazzi e ragazze che dopo aver bevuto a più non possono stramazzerli al suolo semi svenuti. E grazie a qualcuno che ha chiamato l'ambulanza sono stati portati al pronto soccorso e rimessi in piedi con un'iniezione. Quindi è stato merito dei volontari e dei medici del 118 se per nessuno di questi pazienti ci sono state conseguenze peggiori. Resta da chiedersi perché ridursi in queste condizioni. A ricorrere al dottore, oltre a quelli in stato di ebbrezza, sono state anche le persone che non hanno avuto freni nel mangiare. Numerosi i casi di indigestione, a cavallo tra l'anno che se ne andava e quello che stava per arrivare. Qui i pazienti hanno quasi tutti la testa bianca: anziani che hanno deciso di mangiare a più non posso, forse per dare un calcio alla crisi e per dimenticare le ristrettezze dovute alle nuove tasse imposte dal governo tecnico del professor Monti. Fatto sta che, soprattutto chi era affetto da altre patologie, ha rischiato di non vederlo il 2013. Ma non finisce qui. Super lavoro per il 118 per le sindromi influenzali. E qui a chiedere aiuto erano soprattutto mamme e papà preoccupati perché i loro figli vomitavano e avevano la

febbre alta. Inutile dire che questi malanni di stagione hanno fatto saltare parecchi veglioni, ma sono stati tutti tenuti sotto controllo dal servizio medico. Per capire quanto hanno lavorato al 118 bastano i numeri: centinaia di interventi. Decine e decine le automediche e le ambulanze inviate a domicilio per soccorrere chi aveva bisogno di assistenza. E come detto il picco si è avuto dall'una alle tre del nuovo anno. Quando l'alcol aveva cominciato a fare effetto. Troppo effetto

LATINATODAY

Ubriaco dà in escandescenze, arrestato un autista di Cori a Pesaro

Durante i festeggiamenti per Capodanno ha bevuto troppo e poi è venuto alle mani con tre ragazzi, ha aggredito un portiere d'albergo, due agenti e infine un medico del 118 di Redazione - 2 gennaio 2013. Aggredisce e minaccia i carabinieri con una spranga di ferro, arrestato Investono, picchiano e rapinano uno straniero: in tre in manette a Latina Ubriaco aggredisce i carabinieri con un mattarello a Sezze, arrestato Pestato e ridotto in fin di vita a Fondi, arrestato uno degli aggressori Ha alzato il gomito durante i festeggiamenti di Capodanno e poi non solo è venuto alle mani con tre ragazzi, ma anche aggredito un portiere d'albergo, due agenti e infine un medico del 118.

A finire in manette a Pesaro, dove aveva accompagnato una comitiva di anziani turisti, una sessantina, che trascorrevano l'ultimo dell'anno in città marchigiana, un autista di 31 anni di Cori, dipendente di un consorzio di trasporti.

Durante la notte, l'autista si è ubriacato e ieri mattina alle sei, in viale della Repubblica, avrebbe aggredito tre ragazzi che stavano rientrando in albergo. All'ingresso dell'hotel, il 31enne si sarebbe scagliato anche contro il portiere e poi contro gli agenti di polizia intervenuti nel frattempo, oltre al medico dell'ambulanza arrivata di lì a poco.

SANREMONES

Trentenne maltrattava i familiari da 8 anni, arrestato dalla Squadra Mobile.

L'appello del vice Questore: "Denunciate le violenze"

Gli agenti hanno tentato di calmare l'uomo ma non c'è stato verso di farlo ragionare allora hanno dovuto usare la forza per arrestarlo e portarlo in ospedale per fargli passare la sbornia. Inizialmente l'uomo, al quale sono state sequestrate le armi, è stato denunciato a piede libero per maltrattamenti, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Imperia, mercoledì 02 gennaio 2013 - Ha maltrattato per oltre 8 anni la moglie e i familiari, emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per un trentenne imperiese. L'ultimo episodio di violenza è accaduto la notte della vigilia di Natale quando l'uomo, in preda all'alcool, ha iniziato a minacciare con due armi "giocattolo" i familiari. A quel punto il padre di lui non ce l'ha più fatta e ha chiamato la Polizia.

Gli uomini della squadra volante si sono precipitati a casa dell'uomo dove sono stati a loro volta minacciati dall'uomo che imbracciava le armi a pallini di plastica. Gli agenti hanno tentato di calmare l'uomo ma non c'è stato verso di farlo ragionare allora hanno dovuto usare la forza per arrestarlo e portarlo in ospedale per fargli passare la sbornia. Inizialmente l'uomo, al quale sono state sequestrate le armi, è stato denunciato a piede libero per maltrattamenti, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Dietro all'episodio, però, c'era molto di più. Infatti, grazie al nucleo specializzato sulle violenze domestiche della Squadra Mobile di Imperia è stato possibile ricostruire la situazione di violenze e maltrattamenti che la famiglia dell'uomo, compreso il figlio di 5 anni, stavano subendo da 8 anni ad oggi. Malgrado gli organici ridotti a causa delle feste natalizie la Procura di Imperia ha chiesto e ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari l'arresto dell'uomo avvenuto lunedì scorso.

Al momento della scarcerazione sarà, comunque, emessa un'ordinanza di divieto di avvicinamento ai familiari che nel frattempo sono supportato dal centro provinciale anti-violenza della Provincia di Imperia .

Un appello da parte del dott. Lucio Aprile (Vice Questore Vicario) a tutte le persone che stanno subendo violenze in famiglia. "La Squadra Mobile di Imperia - ha detto il Vice Questore - ha nel suo organico 3 elementi specializzati in casi di maltrattamenti e violenza in famiglia. Invitiamo tutte le persone che sono vittime di tali situazioni di rivolgersi ai nostri uffici. Assieme al centro anti-violenza della Provincia ci occuperemo dei casi fornendo alle vittime tutta l'assistenza di cui necessitano".

IL GIORNALE DI VICENZA

Bassano, si denuda in discoteca e tenta di violentare una giovane ERA UBRIACO. La ragazza pur sotto shock è riuscita a gridare e dare l'allarme. L'uomo è stato arrestato.

BASSANO. 02/01/2013 - Un giovane marocchino di vent'anni è stato arrestato dai carabinieri di Castelfranco Veneto (Treviso) per violenza sessuale ai danni di una giovane, la notte di capodanno nei bagni di una discoteca trevigiana.

Secondo quanto accertato dall'Arma, una ventenne sarebbe stata presa con la forza dall'indagato, che vive a Bassano del Grappa, e strascinata nei bagni degli uomini. Qui il giovane, ubriaco, si è denudato tentando di violentarla in modo brutale. La giovane, a quel punto, seppur sotto choc, ha urlato richiamando l'attenzione di alcuni avventori che hanno chiesto l'intervento della vigilanza interna alla discoteca Baita al Lago di Castelfranco Veneto. Il personale della sicurezza è riuscito ad accedere nei bagni ed immobilizzare il giovane marocchino che è stato poi consegnato ai militari dell'Arma che l'hanno arrestato e portato nel carcere di Santa Bona di Treviso. La discoteca tra l'altro, come riferisce il sito oggitreviso.it, dovrà rimanere chiusa per dieci giorni su provvedimento del questore di Treviso Carmine Damiano. La decisione è maturata in seguito al blitz da parte dei carabinieri di Castelfranco e del Nas di Treviso, che sabato 19 settembre scorso ha fatto venire alla luce 137 pasticche di ecstasy, sette grammi di cocaina, 18 spinelli, quattro grammi di marijuana e due di hashish.

IL GIUNCO.NET

Ubriaco alla guida causa un incidente

ORBETELLO, 2 gennaio 2013 - Notte alcolica ad Orbetello quella tra il 31 e l'1 di gennaio. Sarà stata la frenesia dei festeggiamenti, o la sensazione che nell'ultima notte dell'anno tutta sia consentito, senza freni o inibizioni, sta di fatto che in poche ore i Carabinieri hanno controllato e sanzionato ben tre autisti per guida in stato di ebbrezza. Il primo, un Albanese di 28 anni nato a Durres ma residente a Grosseto, nel corso della nottata aveva anche causato un incidente in piazza Cortesini ad Orbetello. Altissima la concentrazione di alcol nel suo sangue, 2.49, tanto che i carabinieri hanno disposto anche il fermo amministrativo dell'auto oltre al ritiro della patente

Gli altri due sono invece stati fermati a Monte Argentario durante alcuni controlli predisposti a Porto Santo Stefano proprio considerando che, in una notte come quella di capodanno, la gente tende ad esagerare e a mettere a rischio la sicurezza propria e degli altri. Patenti ritirate per un Romano di 22 anni e per un Brasiliano di 27.

LATINA TODAY

Controlli stradali, 6 denunce tra Latina e Formia

I carabinieri della provincia di Latina sono scesi in campo anche durante il Capodanno per un servizio straordinario di controllo del territorio; il bilancio è di sei persone denunciate, cinque a Latina e una a Formia.

Nel capoluogo, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile - Aliquota Radiomobile della locale Compagnia hanno deferito in stato di libertà un 22enne e una 25enne per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, mentre un 29enne e una 22enne sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza alcolica e una 26enne per uso di atto falso perché al volante di un'auto con il contrassegno assicurativo palesemente contraffatto.

A Formia, un 27enne è stato denunciato in stato di libertà dai carabinieri della locale compagnia per guida sotto effetto di sostanze alcoliche.

IL TIRRENO

Fanno a botte fuori dal locale

Tampona con un tasso alcolemico record

Livorno - Troppo alcol, 40 ragazzi in ospedale

Lucca - Ubriaco, aggredisce agenti e infermieri

CAMPANIANOTIZIE

Incidenti: in Sardegna 3 morti su strade a Capodanno

JULIE NEWS

Berlusconi: "Togliamo l'Imu e aumentiamo le tasse su giochi ed alcool"